

L'amianto: un rischio per l'uomo e per l'ambiente

L'amianto è un minerale largamente presente in natura. Le sue caratteristiche di estrema resistenza al calore e di indistruttibilità ne hanno favorito l'utilizzo su larga scala in numerosi contesti industriali (attività di coibentazione, produzione di manufatti in cemento amianto, industria tessile, ecc.).

L'esposizione a fibre di amianto è responsabile di patologie gravi ed irreversibili prevalentemente dell'apparato respiratorio (asbestosi, carcinoma polmonare) e delle membrane sierose, principalmente la pleura (mesoteliomi).

L'amianto

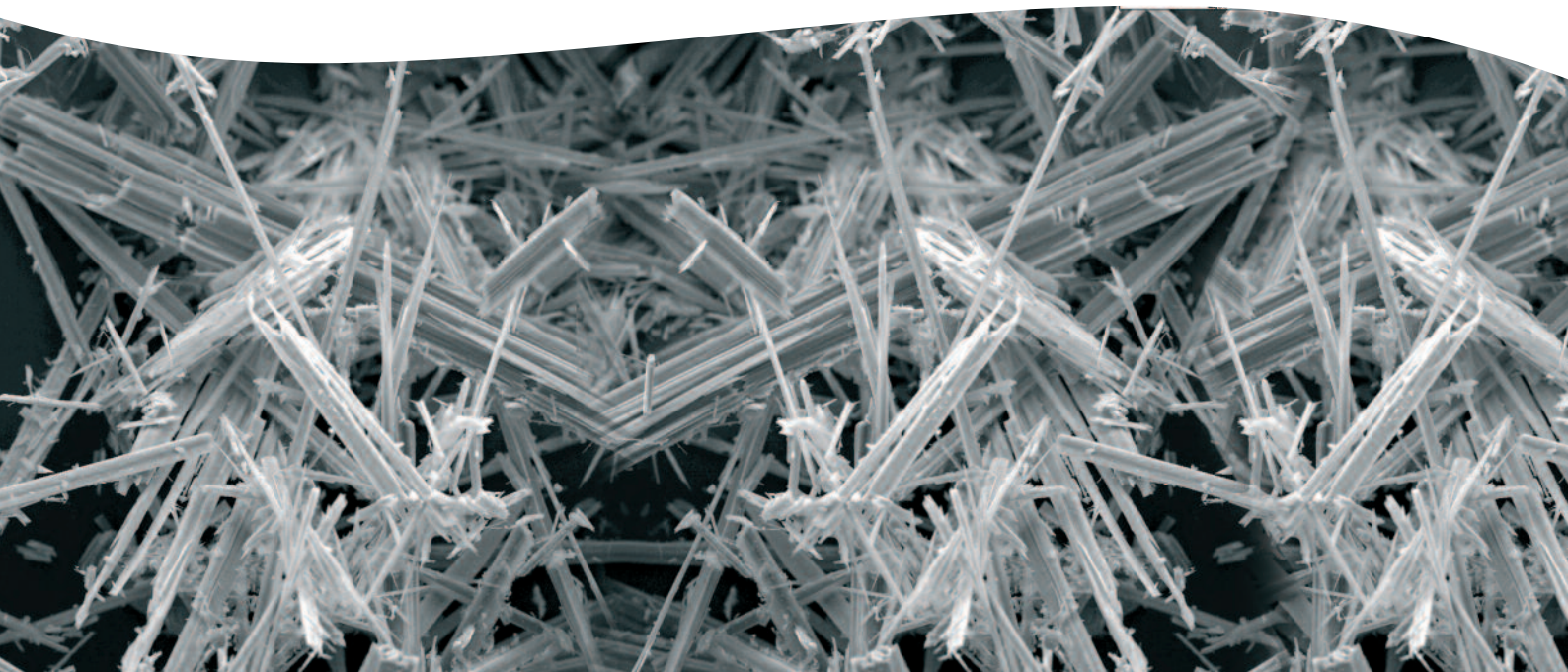
L'Italia è stata fino alla fine degli anni '80 il secondo maggiore produttore europeo di amianto in fibra dopo l'Unione Sovietica e il maggiore della Comunità Europea. In Italia dal dopoguerra al 1992 sono state prodotte 3.748.550 tonnellate di amianto grezzo. Il periodo tra il 1976 ed il 1980 è quello di picco nei livelli di produzione con più di 160.000 tonnellate/anno prodotte.

Fino al 1987 la produzione non è mai scesa sotto le 100.000 tonnellate/anno per poi decrescere rapidamente ed azzerarsi a partire dal 1992.

La cessazione dell'impiego dell'amianto (estrazione, produzione, lavorazione e commercio), introdotta in Italia nel 1992 con la legge 27 marzo n. 257 non ha del tutto preservato il nostro paese dagli effetti negativi sulla salute dell'esposizione a fibre aerodisperse di questo materiale.

L'uso diffuso del minerale fino al 1992 in numerosi settori produttivi, la lunga latenza della malattia (mediamente intorno ai 40 anni dall'esposizione) e la possibile presenza di fonti misconosciute di esposizione rendono pertanto necessaria la sorveglianza epidemiologica del fenomeno.

È stato recentemente pubblicato il "Il Rapporto del Registro Nazionale dei Mesoteliomi" (ReNaM); tale Registro è stato istituito presso l'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro (ISPESL) a norma del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 308 del 10 dicembre 2002.



Il volume è il risultato della collaborazione fra l'ISPESL e i Centri Operativi Regionali (COR) attivi su grande parte del territorio nazionale, nella sorveglianza epidemiologica dei casi di mesotelioma.

Il volume presenta estesamente i dati relativi all'incidenza del mesotelioma nel nostro paese ed alla sua caratterizzazione anamnestica, diagnostica, anatomica ed eziologica.

Sono inoltre descritte le modalità di esposizione ad amianto per tutti i soggetti (circa il 70% dell'intera casistica raccolta) per i quali è stato possibile indagare sulla storia professionale, residenziale e familiare.

Il rapporto è articolato in due sezioni. La prima, nazionale, è dedicata alla sintesi dei dati d'insieme, che costituiscono una delle più importanti raccolte sistematiche di casi di mesotelioma al mondo: oltre 5100 soggetti colpiti dalla malattia.

La sezione è corredata da un capitolo relativo ai consumi di amianto – con un'analisi quantitativa fino ad oggi non disponibile della produzione nazionale e delle importazioni di amianto grezzo – un capitolo relativo alle esperienze internazionali di sorveglianza epidemiologica dei mesoteliomi nei paesi che hanno sperimentato un consumo di amianto di larga scala e infine un capitolo sulla sopravvivenza dei pazienti affetti da queste neoplasie attraverso una revisione sistematica degli studi di popolazione.

La seconda sezione ha offerto uno spazio ad ogni COR per illustrare l'evoluzione, l'organizzazione e le peculiarità osservate nella distribuzione dei mesoteliomi e nell'esposizione dei casi su base regionale.

Dai risultati dell'analisi dei dati emergono:

- un andamento della malattia che colpisce mediamente con un tasso di tre casi fra gli uomini e di un caso fra le donne (per 100.000 residenti) e che ancora non sembra decrescere;
- un ampio spettro di attività economiche coinvolte nel rischio di esposizione.

Di grande rilevanza in termini di sanità pubblica e di indicazioni per la prevenzione delle malattie asbesto-correlate sono le informazioni sulle situazioni di potenziale rischio ambientale.